

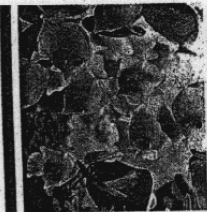
La città degli animali

Argomenti
per tutta
la settimana

UNEDÌ La città del bene	MARTEDÌ La città degli animali e condominie	MERCOLÈDÌ Casa e condominie	GIOVEDÌ La città e l'ambiente	VENERDÌ Lavoro e pensioni	SABATO Le occasioni del weekend	DOMENICA Centri e figli
-------------------------------	--	-----------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------

Chirurgo

Lo *Zelrasoma flavescens*, appartenente alla famiglia del pesce chirurgo, costa 40 euro, si abbinava con coralli e invertebrati e con altri pesci della sua specie, meglio se di piccole dimensioni come il pesce pappagalio



Pesce fuoco

Il *Neocirrhites armatus*, della famiglia del pesce chirurgo, costa 65 euro. Si abbinava con coralli e altri pesci della sua specie. Molto bello con pesci pagliaccio, *Gobiodon okinawae* e un piccolo branco di *Cromis*



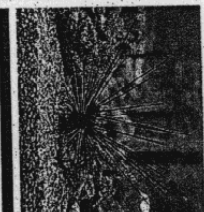
Cardinale

È un pesce bianco e nero lo *Pterapogon*, detto anche Cardinale di Banggai. Costa 28 euro. Di solito viene inserito in acquari di soli pesci o accompagnato con lurnache (come nella foto) oppure alghe. Non può stare insieme con i coralli: li mangia



Riccio

Il riccio o *Diadema setosum* costa 18 euro. Drena il fondale sabbioso alla ricerca di microorganismi e particelle alimentari. La sua puntura è molto dolorosa. Da non dimenticare: i ricci *Diadema* sono ottimi divoratori di alghe



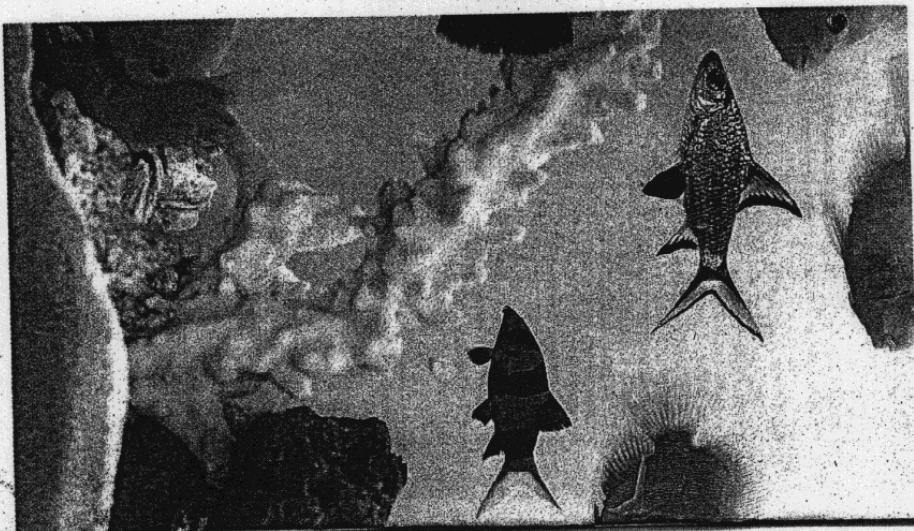
Gamberetto

Il gamberetto *Debelius* costa 28 euro. Ha una magnifica colorazione. Contribuisce alla pulizia dei pesci dai parassiti. Come tutti i crostacei soffre quando la temperatura rimane per lunghi periodi oltre i 27°C e spesso muore quando supera i 29°C



Ecosistemi in miniatura

Con l'acquario i Caraibi in salotto



Stupore a portata di sguardo con i pesci tropicali Ma servono cura, dedizione e qualche centinaio di euro

Ogni acquario è un ecosistema in miniatura. Oltre a essere utile, educativo, ricreativo e anche un ricor-sivo «antistress», abbassa infatti la pressione arteriosa. Il primo del mondo di acquario che vi proponiamo è quello «tropicale di acqua dolce». Non facile da realizzare ma di grande soddisfazione.

Per arrivare al perfetto equilibrio di questo modello di acquario può occorrere fino a un anno. Seguendo le istruzioni del professor Mauro Nattani, direttore dell'Acquario civico e autore di 71 manuali sul tema (preziosi nella biblioteca di Viale Gardi), occorre scegliere il luogo dove posizionare la vasca: lontano dalle finestre e da fonti di calore dirette. L'illuminazione sarà delegata alle apposite lampade dotate di temporizzato-

re. «I pesci tropicali hanno bisogno di 12 ore di luce», precisa Mariani. Le dimensioni di una vasca da cui partono 70 centimetri di larghezza, 90 di altezza, 30 di profondità (90 litri d'acqua), «abbastanza per una superficie che dà un buono scambio di ossigeno». In funzione, arriverà a pesare 200 chili: spiega l'esperto. In una settimana l'acqua va portata a temperatura, «si possono sbocciare scaglie di mangime che servono alla formazione di batteri».

Dopo una settimana si misurano i parametri, temperatura, pH e quantità di azoto con gli appositi kit. Per il fondo serve una sabbia di tipo calcareo. Ed è il momento delle piante: «Appena acquistate vanno messe a galleggiare nella vasca con il loro sedimento, per raggiungere la stessa tem-

peratura dell'acqua. Poi vanno inserite nella ghiaia. Se scegliere di avere un acquario con molte piante, sarà bene attrezzarsi per poter dare un'aggiunta di anidride carbonica nell'acqua, indispensabile per il verde».

I pesci, infine, vanno introdotti pochi per volta. «Con l'attenzione a scegliere specie che stanno bene insieme, esistono pesci che stanno sul fondo, altri all'interno della colonna d'acqua, pesci gregari e territoriali».

L'esperto Con il rigore della pratica zen: effetto antistress garantito



L'acquario è per persone zen, che amano diluire i loro pensieri nell'acqua dell'acquario. Che trovano rilassante pulire i vetri con la lamina da barba e hanno tempo da dedicare agli altri siano essi pesci o piante. Mantenere un acquario in condizioni piacevoli comporta un grande dispendio di energie. Perché l'acquario è un ecosistema artificiale che tende a deteriorarsi.

Paolo Galli
Ecologo Biocoop

«Un acquario può costare da qualche centinaio a diverse migliaia di euro - spiega Luigi Formenti, titolare della Baricena consilia a Lissone - È un investimento ma se ben seguito dura una vita».

Paola D'Amico
pdmilano@corriere.it

Domande e risposte

Il mio cane gira la testa, perché? Così tranquillizza i suoi simili

Ho notato una cosa strana: il mio cane quando incontra un suo simile gira la testa dall'altra parte. Perché?

Loredana R., Trezzano

L'approccio che hanno i cani quando si incontrano segue regole di comunicazione ben precise: vengono chiamate «segnali di calma». Per i cani girare la testa dall'altra parte è un segnale per dire all'altro cane «evitiamoci pure, sono tranquillo». I cani, come i loro antenati lupi, non amano i confronti e hanno sviluppato tutta una serie di segnali utilizzati per prevenire le aggressioni e ridurre la tensione. Questi segnali sono utilizzati anche per calmare se stessi quando si sentono stressati. Al momento se ne

conoscono più di trenta. Un cane può muovere gli occhi di lato in modo da evitare di fissare negli occhi l'altro cane o socchiudersi per non apparire minaccioso



Angelica Bassi
educatore

A chi si segnalano gli abusi? Subito denuncia alla polizia

Un mio vicino di casa tiene due cani da caccia in un orto, chiusi dentro una gabbia piccola e fatiscente: i cani sono sporchi, magrissimi e vengono fatti uscire solo per andare a caccia. A chi posso segnalare questo possibile maltrattamento?

Marco Blondi, Abbiadegrosso

Il maltrattamento sugli animali è un reato penale, punibile anche con l'arresto, e può essere denunciato a tutti gli organi di polizia giudiziaria. Corpo forestale dello Stato, carabinieri, vigilanza locale. In un caso come quello da lei descritto, dove i cani sono detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura e



Gianluca
Garnuzzi
dall'Arma dei
carabinieri

Come si evita la toxoplasmosi? Niente carne cruda, lettieria pulita

Cos'è la toxoplasmosi? Può essere pericolosa per una donna incinta?

Francesca Del Bizzo, Milano

La toxoplasmosi è una malattia sostenuta da un organismo unicellulare. Il *Toxoplasma gondii*, che nel gatto di solito non determina sintomi evidenti, solo talvolta può provocare la comparsa di una lieve diarrea transitoria. Per ridurre le possibilità che il gatto contragga l'infezione non bisogna somministrare carne cruda. Questa malattia è una zoonosi (può essere trasmessa dall'animale all'uomo) ed è particolarmente pericolosa per le donne in gravidanza perché può causare aborto o gravi alterazioni al feto se la gestante contrae l'infezione



Eno Spada
veterinario

nei primi mesi della gravidanza. Solo un gatto infetto rappresenta un pericolo in quanto elimina con le feci le oocisti (ovvero le forme infettive del parassita). Occorre sconsigliare che l'eliminazione delle oocisti avvenga solo per pochi giorni durante tutto il corso della vita del gatto. E che le forme infettive necessitano di 48 ore prima di essere pericolose per l'uomo, quindi se la lettera viene pulita tutti i giorni non si corrono pericoli. È opportuno indossare guanti durante la pulizia della lettiera ed evitare che una donna in gravidanza svolga questa attività.